



NewspaperGame

Istituto Comprensivo - Foggia
FOSCOLO-GABELLI



SONDAGGIO STUDENTI INTERVISTANO A CAMPIONE DEI CITTADINI

Allarme criminalità Omertà e paura La gente chiede più sicurezza

La nuova mafia ha ormai il controllo su tutto: traffico di droga, affari pubblici e persino sulla raccolta del pomodoro; ha contatti con la Ndrangheta e la Camorra, anche se è autonoma. La situazione è allarmante, ed è aggravata dallo spirito di omertà: i cittadini, infatti, non denunciano per paura. La gente ha paura a camminare per strada, un gioiello o una semplice borsetta sono "proibiti".



Criminalità a Foggia

Noi ragazzi, però, crediamo che sia necessario che la popolazione collabori con le forze dell'ordine, perché anche il nostro futuro lavorativo è a rischio.

La popolazione chiede maggiore protezione; una soluzione potrebbe essere, a nostro parere, quella di intensificare la pubblica sicurezza nella città, soprattutto in certi orari, o moltiplicare i controlli attraverso le telecamere.

Ci siamo permessi di intervistare un piccolo campione di cittadini. Alla domanda: "Cos'è per te la criminalità?" Dieci persone su 10 hanno risposto che è un fenomeno incivile e violento che nasce nella società di oggi per la mancanza di lavoro. Alla domanda: "Secondo te può essere combattuta? E in che modo?" Nove persone su 10 hanno risposto che serve la collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine. Alla domanda: "Se ti capitasse di subire un'estorsione o altro la denunciaresti?" Gli intervistati ha risposto di sì (ma sarà poi vero?...).

Infine, un poliziotto intervistato ha affermato che la gente è ormai abituata a episodi del genere, occorre, a suo parere, per scongiurare la criminalità il sostegno di tutti e il recupero degli spazi pubblici dove si riuniscono i criminali, come, ad esempio, il Parco S. Felice.

Tutti sono stati concordi nel sostenere che l'Italia deve agire e non tacere dinanzi a i continui episodi di cronaca.

Rana Domenico Gabriele II-E

SPORT LA CAMPIONESSA DI TIRO A SEGNO

Nancy, sogna di far parte della Nazionale

Si chiama Nancy Lavista, ha dodici anni, frequenta la nostra scuola e ha una passione, il tiro a segno. Per tre pomeriggi alla settimana, messi da parte libri e quaderni, Nancy si reca al Poligono di tiro di Foggia e si allena con la pistola ad aria compressa. In quattro anni di attività sportiva, la giovane atleta foggiana ha gareggiato già in due categorie, i Giovanissimi e gli Allievi. "Per essere una buona tiratrice - spiega Nancy - occorre un'ottima vista, forza fisica, un buon senso dell'equilibrio, ma soprattutto capacità di concentrazione, precisione e tenacia". Di successi, la nostra compagna di scuola ne ha riscossi tanti e noi ne siamo molto orgogliosi: prima classificata nei campionati nazionali del 2012 a Rimini e del 2013 a Napoli e tra i primi anche nel 2014 a Roma. Nonostante le molte gare all'attivo di Nancy, per la campionessa

prendere la mira è sempre una grande emozione, come se fosse la prima volta: "Quando sono sulla linea di tiro, provo un senso di liberazione, perché finalmente faccio quello che più so fare e soprattutto che mi piace". Il tiro a segno è uno sport ancora poco noto, spesso considerato "minore" e, per molti, inadatto alle ragazze: l'esperienza di Nancy, allenata da una donna, dimostra esattamente il contrario. Ora la nostra atleta si sta preparando per le qualificazioni alle prossime gare nazionali. "Se continuerò ad avere buoni risultati, il tiro a segno farà di certo parte del mio futuro - ha continuato la nostra campionessa - Il mio sogno? Sicuramente è vestire la maglia azzurra della Nazionale e andare alle Olimpiadi insieme ai miei idoli di sempre Nicolò Campriani e Petra Zublasing".

Classe 2-H Sez. di Segezia



La studentessa campionessa di tiro a segno Nancy Lavista

TRA ARTE E CULTURA

Il borgo antico e vecchi mestieri

La nostra città conserva memoria di antichi mestieri che, per generazioni, hanno dato lavoro e sfamato intere famiglie. A Foggia, non c'era grotta che non ospitasse un mestiere antico. C'erano ad esempio, l'acquarile che vendeva l'acqua di casa in casa, 'u lampjunàre che accendeva i lampioni al tramonto e li spegneva all'alba, 'u 'mbrellàre che riparava ombrelli sostituendo i pezzi rotti. 'U cucchiere fermo davanti alla Stazione o in piazza XX Settembre con la sua carrozza accom-



Le carrozze guidate dai cocchieri

pagnava i foggiani nei loro spostamenti in città. Altro mestiere era quello dello stagnàre, che dallo stagno creava pentole, bracieri e costruiva il rivestimento per i tavute (le bare). Chi toglieva i vecchi ferri dalle zampe dei cavalli, tagliava le unghie era 'u ferracavalle. Loro ed altri animavano le strade di Foggia in un tempo non così lontano e a noi rimane il fascino di queste antiche tradizioni.

Fabrizio Martino classe II-M

DONNE LA LUNGA CONQUISTA DEI DIRITTI

I cambiamenti nella storia

Per le donne, la possibilità di ottenere diritti e opportunità uguali a quelle degli uomini ha incontrato ostacoli di ogni tipo, soprattutto culturali. La vera battaglia delle donne è stata contro la vecchia mentalità che le voleva solo custodi del "focolare", buone mogli, madri. A partire dagli anni Sessanta, i movimenti femministi hanno condotto dure guerre per chiedere qualcosa di più della parità.

Le donne oggi hanno possibilità professionali e spazi di libertà mai conosciuti prima; ma, al tempo stesso, sono ancora costrette a svolgere il "doppio lavoro" di lavoratrice e casalinga.

Anche l'immagine della donna che viene diffusa e spesso distorta: fanatica di detersivi, pannolini, pappe ecc., oppure donna "fatale" che vale solo per il suo aspetto, ma oltre a questo da molto tempo le donne hanno anche diritto al voto, e per quanto riguarda il lavoro sono uguali all'uomo. Per le donne è

stata fondamentale la diffusione dell'istruzione, perché senza la possibilità d'accesso alla cultura non si può migliorare la propria condizione di vita.

Anna Maria Volpe, Rosaria Bruno, Martina Calabrese, Francesco Pio Cocomazzi classe III-E



Le donne e i cambiamenti

DIRIGENTE SCOLASTICO: Maria Grazia Nassisi
DOCENTI: Anna Maria Cibelli, Lidia Colavita, Cristina Romano, Teresa Torregrossa, Maria Vaira
REDAZIONE: Classe II E, Classe II H, Classe II M, Classe III E



EDICOLA AMICA: Giovanna De Blasio, piazza Aldo Moro